

AIM IN AUDIZIONE AL SENATO SU DDL CONCORRENZA

MORRA: “REGOLARE IL MERCATO PARALLELO DEI MEDICINALI PER AVVICINARE L’ITALIA AGLI STANDARD EUROPEI IN TERMINI DI CONCORRENZA E RISPARMIO PER LA SPESA SANITARIA”

Roma, 21 febbraio 2022. Sebbene il commercio parallelo dei farmaci sia previsto dal Trattato di Funzionamento dell’Unione Europea, in Italia - ancora oggi - manca una definizione normativa di “medicinale di importazione parallela” ed è quindi prioritario introdurre tale modifica al codice dei medicinali ad uso umano (d.lgs. n. 219/2006).

Questa la richiesta pervenuta dall’**Associazione Importatori Medicinali Italia (AIM)** nel corso dell’Audizione al disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 in Commissione Industria del Senato.

“Se da un lato - ricorda il Presidente di AIM, **Gian Maria Morra** - la procedura di immissione sul mercato e la determinazione del relativo prezzo di un farmaco è ben disciplinata, dall’altro lato non vi è traccia di un preciso chiarimento relativamente alla dicitura ‘importazione parallela di medicinali’; che a questo punto auspichiamo possa essere inserito sotto la terminologia di derivazione europea ‘distribuzione parallela’, al fine di fugare ogni possibile equivoco e inquadrare correttamente l’attività che consiste - per l’appunto - nella distribuzione, in Italia, di medicinali commercializzati negli altri Stati europei e che possiedono lo stesso profilo di sicurezza ed efficacia.”

Una lacuna normativa da colmare per valorizzare un settore in costante crescita - che rappresenta una leva importante di concorrenzialità nel mercato farmaceutico, in linea con gli obiettivi che l’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) intende perseguire - che in Europa vale circa 5,5 miliardi di euro all’anno ma che nel nostro Paese non è ancora stato messo a sistema.

“Non a caso - continua **Morra** - a marzo dello scorso anno la stessa AIFA, credendo fortemente in questo comparto, ha provveduto, per i farmaci a carico del Ssn, ad adottare una procedura semplificata di negoziazione del prezzo e rimborso dei medicinali di importazione parallela quando il costo al pubblico viene ribassato del 7% rispetto a quello del prodotto corrispondente e già commercializzato in Italia.”

Durante l’Audizione **AIM** ha, inoltre, segnalato come “uno snellimento dell’iter burocratico-autorizzativo, in caso di carenza di un farmaco, sia necessario per rispondere in modo più rapido, e meno oneroso, alle esigenze dei pazienti”; evento peraltro verificatosi di recente con l’indisponibilità dell’azitromicina sugli scaffali. Inoltre, sempre secondo l’Associazione, le farmacie - quali primi presidi sanitari territoriali - potrebbero svolgere un ruolo centrale nella segnalazione e nell’approvvigionamento dei medicinali momentaneamente irreperibili.

L’Audizione è stata, infine, l’occasione per chiarire come il meccanismo di import export italiano, diversamente da quanto erroneamente ritenuto, non concorra in alcun modo a generare eventuali carenze di farmaci.

UTOPIA – Comunicazione e Media relations AIM

Gaia De Scalzi – Nicolò Marcon – Ludovica Sampalmieri

Mob. +39 3316781443 - +39 3427776650 - +39 3339745822

Mailto. aim@utopialab.it

AIM – Associazione Importatori Medicinali Italia - nasce nel 2018 con lo scopo di promuovere ricerche, analisi statistiche ed economiche sull'importazione dei medicinali, nonché di divulgare studi scientifici, giuridici, economici e tecnici. Il mercato delle distribuzioni parallele - disciplinato dall'articolo 343 del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) - contribuisce a impedire la compartimentazione dei prezzi nei mercati nazionali. Sfruttando le differenze di prezzo nell'Area Economica Europea (AEE) si riescono a ottenere risparmi sia per i sistemi sanitari pubblici sia per le farmacie. AIM è parte della Affordable Medicines Europe (AME). Fanno parte dell'Associazione, GMM FARMA S.r.l. e MEDIFARM S.r.l. presieduta da Gian Maria Morra.